

HAVEL VÁCLAV: LETTERE A OLGA

Recensioni

Inviato da : arcadeilibri

Pubblicato il : 23/12/2013 17:34:07

Il libro raccoglie le lettere scritte da Vaclav Havel, artefice della Rivoluzione di Velluto, alla moglie Olga durante la detenzione nelle carceri comuniste della Cecoslovacchia, tra il 1979 e il 1982. Indicazioni pratiche si alternano a dissertazioni filosofiche, psicologiche, sul teatro e sulla fisica.

Le direttive, talvolta minuziose, celano il desiderio che la donna resti impegnata, circondata da amici e felice nonostante la condizione del marito - condizione descritta con onestà e profondità psicologica ma con tono leggero, senza mai indugiare nei problemi, nel dolore e nelle asprezze del carcere. Persino nelle frequenti critiche alla moglie per la pigrizia nello scrivere lettere, quasi vitali in quel contesto, Havel esprime rimproveri amorosi e sempre incoraggianti.

La concezione filosofica che contemporaneamente sviluppa, influenzato soprattutto da Levinas, implica la fede in un orizzonte di significato (l'Essere), che definisce il senso stesso della vita e che si pone oltre l'orizzonte dei valori e l'orizzonte esistenziale (il mondo).

L'uomo, gettato nel mondo, è separato dall'Essere, ma tende sempre a ritornare alla pienezza di tale Essere; egli può oltrepassare i propri orizzonti e attingere l'assoluto, solo se sperimenta l'Essere come ciò che unisce l'esistenza di tutto quanto esiste; assumendosi quindi piena responsabilità nei confronti del mondo concreto, come di un tutto privo di separazioni, l'uomo può diventare se stesso.

Havel testimonia una sincera tensione all'assoluto, una costante ricerca di verità, grandi capacità d'amore e di compassione, oltre a una dignità che suscita autentica ammirazione; realizza così nella propria carne la concezione per cui il senso di responsabilità può essere solo testimoniato e non predicato.

Il libro contiene lunghi elenchi e riflessioni impegnative ma rivela l'intelligenza, la profondità e l'onestà di un uomo non comune, severo con se stesso e tuttavia con il cuore aperto agli altri.